

07/10/2024

Cerca
RICERCA AV.

Convenzione Comune-avvocato: valido l'accordo sui compensi se in linea con i minimi tariffari

È valida la convenzione tra l'avvocato ed il Comune con la quale si pattuisce il compenso per l'attività professionale nel rispetto dei minimi tariffari.

di Antonio Scalera

Cass. civ., sez. II, sent., 4 ottobre 2024, n. 26036



È valida la **convenzione stipulata tra un avvocato ed un Comune** con la quale si stabilisce il pagamento al professionista, un **compenso mensile forfettario** per le attività giudiziali e stragiudiziali del professionista incaricato rimborso spese, salvo conguaglio, per la durata dell'incarico e, per i giudizi pendenti alla data di scadenza, un **pagamento in misura superiore al 20% dei minimi tariffari**.

Nello specifico, di seguito i fatti di causa.

Un avvocato chiedeva al Tribunale di Bari, sezione distaccata di Modugno, la condanna del Comune di Modugno al pagamento di € 14.14714, oltre interessi e rivalutazione monetaria, per spese, onorari e **diritti da lui maturati per l'attività difensiva** svolta in favore dello stesso nell'ambito di un giudizio davanti al TAR nel quale il Comune era rimasto soccombente.

Nella causa di primo grado, il Tribunale di Bari **rigettava la domanda** dell'avvocato, condannandolo alle spese processuali.

La Corte d'Appello di Bari rigettava l'appello e condannava l'avvocato al pagamento delle spese processuali di secondo grado.

L'impugnata sentenza, in via preliminare, escludeva le lamentate violazioni degli artt. 50 *bis* e 50 *quater* c.p.c. (che pr

Cass. civ., sez. II, sent., 4 ottobre 2024, n. 26036